III

(Atti preparatori)

COMITATO DELLE REGIONI

112ª SESSIONE PLENARIA DEL 3 E 4 GIUGNO 2015

Parere del Comitato europeo delle regioni — Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione

(2015/C 260/05)

Relatore	Mauro D'ATTIS (IT/PPE), consigliere comunale di Brindisi
Testo di riferimento	Proposta di decisione del Consiglio sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione COM(2015) 98 final

I. **PROPOSTE DI EMENDAMENTO**

Emendamento 1

Proposta di decisione

Punto 5

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
Conformemente alle disposizioni del trattato, l'Unione ha creato e applicato strumenti di coordinamento delle politiche di bilancio e delle politiche macrostrutturali. Il semestre europeo combina i vari strumenti in un quadro generale per la sorveglianza ***economica e di bilancio*** multilaterale integrata. La razionalizzazione e il rafforzamento del semestre europeo come indicato dalla Commissione nella sua analisi annuale della crescita 2015 ne migliorerà ulteriormente il funzionamento.	Conformemente alle disposizioni del trattato, l'Unione ha creato e applicato strumenti di coordinamento delle politiche di bilancio e delle politiche macrostrutturali. Il semestre europeo combina i vari strumenti in un quadro generale per la sorveglianza multilaterale integrata ***delle politiche economiche, di bilancio, occupazionali e sociali***. La razionalizzazione e il rafforzamento del semestre europeo come indicato dalla Commissione nella sua analisi annuale della crescita 2015 ne migliorerà ulteriormente il funzionamento.

Motivazione

Evidente.

Emendamento 2

Proposta di decisione

Punto 5 — aggiungere un nuovo punto

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
	La strategia Europa 2020 va attuata in partenariato con gli enti locali e regionali, i quali risultano indispensabili, in considerazione delle loro competenze e capacità negli ambiti interessati dagli orientamenti e conformemente al principio di sussidiarietà, per l'elaborazione e l'attuazione dei programmi nazionali di riforma, con particolare riguardo ai servizi sociali e alle strategie di integrazione nel mercato del lavoro. Inoltre, l'attività complessiva di comunicazione sulla strategia deve sapere approfittare del ruolo degli enti locali e regionali considerato che il livello locale e regionale è quello più vicino ai cittadini.

Motivazione

Rivendicazione del ruolo politico che assumono in molti Stati membri gli ELR nella attuazione delle politiche previste dalla strategia Europa 2020 ([1]).

Emendamento 3

Proposta di decisione

Punto 6

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
La crisi economica e finanziaria ha rivelato e messo in evidenza importanti carenze nell'economia dell'Unione e dei suoi Stati membri. Ha sottolineato altresì la stretta interdipendenza fra le economie e i mercati del lavoro degli Stati membri. Portare l'Unione in uno stato di crescita forte, sostenibile e inclusiva e di creazione di posti di lavoro è la sfida più importante da affrontare attualmente. Ciò richiede un'azione politica coordinata e ambiziosa a livello sia di Unione sia nazionale, in linea con le disposizioni del trattato e della governance economica dell'Unione. Tali azioni dovrebbero comprendere il rilancio degli investimenti, un rinnovato impegno per le riforme strutturali e la dimostrazione della responsabilità di bilancio, combinando misure relative alla domanda e all'offerta.	La crisi economica e finanziaria ha rivelato e messo in evidenza importanti carenze nell'economia dell'Unione e dei suoi Stati membri. Ha sottolineato altresì la stretta interdipendenza fra le economie e i mercati del lavoro degli Stati membri. Portare l'Unione in uno stato di crescita forte, sostenibile e inclusiva e di creazione di posti di lavoro è la sfida più importante da affrontare attualmente. Ciò richiede un'azione politica coordinata e ambiziosa a livello sia di Unione sia nazionale, in linea con le disposizioni del trattato e della governance economica dell'Unione. Tali azioni dovrebbero comprendere il rilancio degli investimenti ***pubblici e privati***, un rinnovato impegno per le riforme strutturali e la dimostrazione della responsabilità di bilancio, combinando misure relative alla domanda e all'offerta.

Motivazione

Evidente.

([1]) Risoluzione del Comitato delle regioni sul tema *Disporre di una gamma di strumenti più efficaci per attuare la strategia Europa 2020 — Gli orientamenti integrati per le politiche economiche e occupazionali degli Stati membri e dell'Unione* (CdR 175/2010 fin).

Emendamento 4

Proposta di decisione

Punto 7

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
Gli Stati membri e l'Unione dovrebbero affrontare anche l'impatto sociale della crisi e mirare a costruire una società coesa in cui i cittadini siano messi in grado di prepararsi ai cambiamenti e di gestirli e possano partecipare attivamente alla società e all'economia. Dovrebbero essere garantiti accesso e opportunità per tutti e dovrebbero essere ridotte povertà ed esclusione sociale, in particolare garantendo un efficace funzionamento dei mercati del lavoro e dei sistemi di previdenza sociale nonché l'eliminazione degli ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro. Gli Stati membri dovrebbero inoltre garantire che i benefici della crescita economica siano estesi a tutti i cittadini e a tutte le regioni.	Gli Stati membri e l'Unione dovrebbero affrontare anche l'impatto sociale della crisi e mirare a costruire una società coesa in cui i cittadini siano messi in grado di prepararsi ai cambiamenti e di gestirli e possano partecipare attivamente alla società e all'economia. Dovrebbero essere garantiti accesso e opportunità per tutti e dovrebbero essere ridotte povertà ed esclusione sociale, in particolare garantendo un efficace funzionamento dei mercati del lavoro e dei sistemi di previdenza sociale nonché l'eliminazione degli ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro ***e alla mobilità dei lavoratori***. Gli Stati membri dovrebbero inoltre garantire che i benefici della crescita economica siano estesi a tutti i cittadini e a tutte le regioni.

Motivazione

Evidente.

Emendamento 5

Proposta di decisione

Punto 8

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
L'azione in linea con gli orientamenti è un importante contributo al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. Gli orientamenti costituiscono una raccolta integrata di politiche europee e nazionali che gli Stati membri e l'Unione dovrebbero attuare per assicurare le ricadute positive di riforme strutturali coordinate, un'adeguata combinazione globale di politiche economiche e un contributo più coerente delle politiche europee agli obiettivi della strategia Europa 2020.	L'azione in linea con gli orientamenti è un importante contributo al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. Gli orientamenti costituiscono una raccolta integrata di politiche europee e nazionali che gli Stati membri e l'Unione dovrebbero attuare per assicurare le ricadute positive di riforme strutturali coordinate ***che tengano conto delle particolari condizioni socioeconomiche delle diverse regioni***, un'adeguata combinazione globale di politiche economiche e un contributo più coerente delle politiche europee agli obiettivi della strategia Europa 2020 ***che va attuata in partenariato con gli enti locali e regionali***.

Motivazione

Gli ELR sono indispensabili, per competenze e capacità e conformemente al principio di sussidiarietà, per l'elaborazione e l'attuazione dei programmi nazionali di riforma, come pure per l'attività complessiva di comunicazione sulla strategia Europa 2020 ([2]).

([2]) Cfr. nota a piè di pagina 1.

Emendamento 6

Proposta di decisione

Punto 8 — aggiungere un nuovo punto

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
	Gli Stati membri e l'Unione dovrebbero offrire un quadro idoneo per un impiego più efficace ed efficiente degli attuali strumenti UE per aiutare gli enti locali e regionali a farsi carico delle loro competenze nella attuazione delle politiche di inclusione sociale ed economica per garantire adeguate forme di protezione sociale che contrastino la povertà e l'esclusione sociale e per porre rimedio al grave problema della disoccupazione in particolare di quella di lungo periodo e di quella giovanile, attraverso i servizi sociali e i servizi per il lavoro.

Motivazione

Sono gli ELR a dare concreta attuazione alle politiche di inclusione sociale ed economica, attraverso i servizi sociali e i servizi per il lavoro. Gli orientamenti per la politica occupazionale dovrebbero offrire un quadro idoneo e strumenti di finanziamento ancora più appropriati per aiutarli a farsi carico di tali competenze ([3]) nonostante quanto già fatto, ad esempio con la riserva del 20 % dell'FSE per l'inclusione sociale.

Emendamento 7

Proposta di decisione

Punto 9

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
Sebbene tali orientamenti siano destinati agli Stati membri e all'Unione, essi dovrebbero essere attuati in partenariato con tutte le autorità nazionali, regionali e locali e in stretta collaborazione con i parlamenti, le parti sociali e i rappresentanti della società civile.	Sebbene tali orientamenti siano destinati agli Stati membri e all'Unione, essi dovrebbero essere attuati in partenariato con tutte le autorità nazionali, regionali e locali e in stretta collaborazione con i parlamenti, le parti sociali e i rappresentanti della società civile. ***Gli enti locali e regionali svolgono un ruolo chiave, in considerazione delle loro competenze e capacità negli ambiti interessati dagli orientamenti e conformemente al principio di sussidiarietà, per l'attuazione degli orientamenti, con particolare riguardo ai servizi sociali e alle strategie di integrazione nel mercato del lavoro.***

Motivazione

Evidente.

([3]) Cfr. nota a piè di pagina 1.

Emendamento 8

Allegato — Orientamenti integrati della Proposta di decisione

Orientamento 5 — Paragrafo 1 — aggiungere un nuovo paragrafo

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
Gli Stati membri dovrebbero agevolare la creazione di posti di lavoro, ridurre gli ostacoli che impediscono alle imprese di assumere personale, promuovere l'imprenditorialità e in particolare sostenere la creazione e la crescita di piccole imprese per aumentare il tasso di occupazione di donne e uomini. Dovrebbero inoltre promuovere attivamente l'economia sociale e favorire l'innovazione sociale.	Gli Stati membri dovrebbero agevolare la creazione di posti di lavoro, ridurre gli ostacoli che impediscono alle imprese di assumere personale, promuovere l'imprenditorialità e in particolare sostenere la creazione e la crescita di piccole imprese per aumentare il tasso di occupazione di donne e uomini. Dovrebbero inoltre promuovere attivamente l'economia sociale e favorire l'innovazione sociale. Dovrebbero inoltre promuovere attivamente l'economia sociale e favorire l'innovazione sociale. ***Gli Stati membri, tenendo conto degli strumenti attivi del mercato del lavoro, dovrebbero intraprendere azioni anche al fine di sostenere il lavoro indipendente, in particolare l'imprenditorialità autonoma, dato l'impatto principale a livello locale per la crescita economica, sostenendo le start-up giovani, le micro imprese e i progetti innovativi ambiziosi a medio e ad alto rischio senza gravarli degli oneri burocratici che ne impediscono la creazione.***

Motivazione

Non si può trascurare che l'imprenditorialità autonoma ha forte impatto a livello locale per la crescita economica e quindi non può essere esclusa dalle politiche a favore dell'occupazione.

Emendamento 9

Allegato — Orientamenti integrati della Proposta di decisione

Orientamento 6 — Paragrafo 1 — aggiungere un nuovo paragrafo

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
Gli Stati membri dovrebbero promuovere la produttività e l'occupabilità mediante un'adeguata offerta di conoscenze e competenze pertinenti. Dovrebbero effettuare i necessari investimenti in sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone nel contempo l'efficacia e l'efficienza per innalzare il livello di competenza della forza lavoro e consentirle di anticipare e soddisfare meglio le esigenze in rapida evoluzione di mercati del lavoro dinamici in un'economia sempre più digitale. Dovrebbero intensificare gli sforzi per migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti gli adulti e per realizzare strategie di invecchiamento attivo per consentire l'allungamento della vita lavorativa.	Gli Stati membri dovrebbero promuovere la produttività e l'occupabilità mediante un'adeguata offerta di conoscenze e competenze pertinenti. ***Assieme ai rispettivi enti locali e regionali, e dialogando con il settore privato e con quello pubblico, dovrebbero meglio riuscire a far incontrare la domanda di lavoro e le competenze, attraverso l'istruzione e la formazione.*** Dovrebbero effettuare i necessari investimenti in sistemi di istruzione e formazione professionale ***e apprendimento permanente,*** migliorandone nel contempo l'efficacia e l'efficienza per innalzare il livello di competenza della forza lavoro e consentirle di anticipare e soddisfare meglio le esigenze in rapida evoluzione di mercati del lavoro dinamici in un'economia sempre più digitale. Dovrebbero intensificare gli sforzi per migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti gli adulti e per realizzare strategie di invecchiamento attivo per consentire l'allungamento della vita lavorativa.

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
	In questo quadro dovrebbero essere perseguiti tutti gli sforzi per consolidare il passaggio ad un'economia verde e blu, facendo incontrare la domanda di lavoro e le competenze, anticipando e gestendo i cambiamenti dei bisogni in termini di capitale umano e spostando gli oneri fiscali ad altre forme di contribuzione. Questo può aiutare, in particolare, il riassorbimento della disoccupazione giovanile, che oggi registra in media un tasso di disoccupazione superiore al 22 % nell'Unione europea. Allo stesso tempo, dovrà essere aiutato lo sviluppo dell'economia sociale, considerato il potenziale di questo settore nella creazione di posti di lavoro di qualità, soprattutto in relazione alle esigenze che vengono espresse a livello delle regioni e degli enti locali d'Europa.

Motivazione

Tenendo conto della precedente posizione assunta dal CdR nel suo parere sul *Quadro UE per la qualità nell'anticipazione dei cambiamenti e delle ristrutturazioni* (COR-2014-01319), si sottolinea l'importante ruolo svolto dagli ERL e dal settore privato per far incontrare la domanda di lavoro e le competenze. Si evidenzia inoltre l'importanza dell'apprendimento permanente e la necessità di puntare sull'economia verde ([4]) ([5]) e sull'economia sociale che esprimono un potenziale di crescita occupazionale molto rilevante e che attengono alla dimensione territoriale dell'economia ([6]).

Emendamento 10

Allegato — Orientamenti integrati della Proposta di decisione

Orientamento 6 — Paragrafo 4

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
Dovrebbero essere ridotti gli ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro, in particolare per le donne, i lavoratori più anziani, i giovani, i disabili e i migranti regolari. Deve essere garantita la parità di genere nel mercato del lavoro, compresa la parità di retribuzione e occorre garantire l'accesso a costi ragionevoli a un'istruzione e un'assistenza di qualità per la prima infanzia.	Dovrebbero essere ridotti gli ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro, in particolare per le donne, i lavoratori più anziani, i giovani, i disabili e i migranti regolari. Deve essere garantita la parità di genere nel mercato del lavoro, compresa la parità di retribuzione e occorre garantire l'accesso a costi ragionevoli a un'istruzione e un'assistenza di qualità per la prima infanzia***, compresa l'assistenza a lungo termine. Occorre inoltre sostenere forme di occupazione atipica, mediante un quadro regolamentare concreto***.

Motivazione

Le donne spesso si occupano non solo dei bambini piccoli ma anche degli anziani o dei disabili. Trattando le politiche dell'occupazione non si può trascurare il necessario sostegno alle forme di occupazione atipica.

([4]) COM(2014) 446.
([5]) Parere del CdR sul tema *Piano d'azione verde per le PMI e Iniziativa per favorire l'occupazione verde*.
([6]) Risoluzione del CdR sul programma di lavoro della Commissione europea per il 2015 (CdR 2015-00074).

Emendamento 11

Allegato — Orientamenti integrati della Proposta di decisione

Orientamento 6 — Paragrafo 5

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
Gli Stati membri dovrebbero sfruttare appieno il Fondo sociale europeo e il sostegno offerto dagli altri fondi dell'Unione al fine di migliorare l'occupazione, l'inclusione sociale, l'istruzione e la pubblica amministrazione.	Gli Stati membri dovrebbero sfruttare appieno il Fondo sociale europeo e il sostegno offerto dagli altri fondi dell'Unione al fine di migliorare l'occupazione, l'inclusione sociale, l'istruzione e la pubblica amministrazione ***nel pieno rispetto delle norme rivedute che disciplinano tali fondi. In particolare, il Fondo sociale europeo dovrebbe essere più orientato al risultato, meglio misurabile (l'occupazione, l'inclusione sociale, la coesione), meno appesantito da oneri amministrativi particolari ed essere sottoposto, al contempo, a maggiori controlli di impatto e di risultato. Inoltre è necessario che il Fondo europeo per gli investimenti strategici e le sue piattaforme d'investimento siano utilizzati per dare impulso allo sviluppo di progetti ambiziosi che abbiano forte impatto a livello regionale, garantendo progetti di imprenditorialità locale, favorendo piccole medie e micro imprese, start-up innovative e progetti ad alto rischio, e assicurando al tempo stesso che siano creati posti di lavoro di qualità e che i lavoratori ricevano le competenze necessarie per la transizione dell'Unione verso un modello di crescita sostenibile.***

Motivazione

Nel pieno rispetto delle norme che disciplinano i fondi UE, è evidente che il Fondo sociale europeo debba essere sfruttato appieno dagli Stati membri ma occorre che esso sia più orientato a un risultato, che va reso ancora più misurabile, e sia meno appesantito da oneri amministrativi particolari aumentando, magari, i controlli.

Emendamento 12

Allegato — Orientamenti integrati della Proposta di decisione

Orientamento 6 — Paragrafo 5 — Aggiungere nuovo punto

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
	La promozione degli investimenti rappresenta una priorità per assicurare a lungo termine la crescita economica, l'occupazione e la coesione sociale. Al conseguimento di tali obiettivi potrebbero contribuire le finanze pubbliche nonché le risorse finanziarie private. Dovrebbe essere riconosciuta l'importanza del settore pubblico per il suo contributo alla promozione della crescita economica.

Motivazione

Occorre incentivare e sostenere gli investimenti. Pertanto, la revisione della spesa e la riorganizzazione della spesa pubblica dovrebbero essere concepite per assicurare tale obiettivo. Le norme dell'Unione europea hanno l'obbligo di considerare tali investimenti come parte del futuro piuttosto che solo come debito per le finanze pubbliche.

Emendamento 13

Allegato — Orientamenti integrati della Proposta di decisione

Orientamento 7 — Paragrafo 2

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
Gli Stati membri dovrebbero coinvolgere a fondo i parlamenti nazionali e le parti sociali nella concezione e nell'attuazione di riforme e politiche pertinenti, in linea con le prassi nazionali, sostenendo al contempo il miglioramento del funzionamento e dell'efficacia del dialogo sociale a livello nazionale.	Gli Stati membri dovrebbero coinvolgere a fondo i parlamenti nazionali e***, per le loro competenze, gli enti locali e regionali, nonché*** le parti sociali nella concezione e nell'attuazione di riforme e politiche pertinenti, in linea con le prassi nazionali, sostenendo al contempo il miglioramento del funzionamento e dell'efficacia del dialogo sociale a livello nazionale.

Motivazione

Evidente.

Emendamento 14

Allegato — Orientamenti integrati della Proposta di decisione

Orientamento 7 — Paragrafo 4 — aggiungere un nuovo paragrafo

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
Dovrebbe essere garantita la mobilità dei lavoratori con l'obiettivo di sfruttare pienamente il potenziale del mercato del lavoro europeo, anche rafforzando la trasferibilità delle pensioni e il riconoscimento delle qualifiche. Gli Stati membri dovrebbero allo stesso tempo premunirsi contro gli abusi delle norme vigenti.	Dovrebbe essere garantita la mobilità dei lavoratori***, come diritto fondamentale, potendo però scegliere liberamente,*** con l'obiettivo di sfruttare pienamente il potenziale del mercato del lavoro europeo, anche rafforzando la trasferibilità delle pensioni ***e dei diritti di sicurezza sociale,*** e il riconoscimento delle qualifiche. Gli Stati membri dovrebbero allo stesso tempo premunirsi contro gli abusi delle norme vigenti. ***Tuttavia, gli Stati membri dovrebbero anche considerare che gli investimenti sociali globali e a lungo termine delle regioni e amministrazioni locali che si trovano in una posizione ideale per comprendere le specificità del loro territorio e delle loro comunità, possono contrastare la crisi in modo più sostenibile, mitigando l'eccessivo impoverimento dei territori sotto il profilo delle qualifiche più elevate in grado di stimolare la crescita.*** ***La creazione a livello locale e regionale di strumenti per mitigare l'eccessiva emigrazione di manodopera qualificata potrebbe contribuire allo sviluppo economico e all'occupazione a livello locale.***

Motivazione

Il diritto alla libera circolazione è uno dei risultati principali raggiunti dall'Unione europea, ed è fondamentale salvaguardarlo e agevolarne il suo esercizio potenziando la libera circolazione dei lavoratori ([7]). Tuttavia, si ritiene opportuno osservare che gli investimenti sociali globali e a lungo termine delle regioni e amministrazioni locali, in posizione ideale per comprendere le specificità del loro territorio e delle loro comunità, possono contrastare la crisi in modo più sostenibile, mitigando l'eccessivo impoverimento dei territori sotto il profilo delle qualifiche più elevate ([8]).

([7]) Parere del CdR sul tema *Mobilità dei lavoratori e rafforzamento di EURES* (CdR 2014-1315).
([8]) Parere del CdR sul tema *Il pacchetto di investimenti sociali dell'UE* (CdR 2013-1999).

Emendamento 15

Allegato — Orientamenti integrati della Proposta di decisione

Orientamento 8 — Paragrafo 1

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
Gli Stati membri dovrebbero modernizzare i sistemi di protezione sociale per assicurare una protezione efficace, efficiente e di adeguato livello in tutte le fasi della vita di un individuo, garantendo l'equità e affrontando le disuguaglianze. Sono necessarie politiche sociali semplificate e meglio mirate, integrate da servizi di assistenza all'infanzia e un'istruzione di qualità a costi ragionevoli, da servizi di formazione e orientamento professionale, da servizi di assistenza abitativa e da un'assistenza sanitaria accessibile, dall'accesso a servizi di base, quali un conto bancario e Internet, nonché dall'adozione di misure intese a prevenire l'abbandono scolastico precoce e a combattere l'esclusione sociale.	Gli Stati membri dovrebbero modernizzare i sistemi di protezione sociale per assicurare una protezione efficace, efficiente e di adeguato livello in tutte le fasi della vita di un individuo, garantendo l'equità e affrontando le disuguaglianze. Sono necessarie politiche sociali semplificate e meglio mirate, integrate da servizi di assistenza all'infanzia e un'istruzione di qualità a costi ragionevoli, da servizi di formazione e orientamento professionale, da servizi di assistenza abitativa e da un'assistenza sanitaria accessibile, ***compresa l'assistenza a lungo termine***, dall'accesso a servizi di base, quali un conto bancario e Internet, nonché dall'adozione di misure intese a prevenire l'abbandono scolastico precoce e a combattere l'esclusione sociale.

Motivazione

Evidente.

Emendamento 16

Allegato — Orientamenti integrati della Proposta di decisione

Orientamento 8 — Paragrafo 2

Testo proposto dalla Commissione	Emendamento del Comitato delle regioni
A tale scopo si dovrebbe usare in modo complementare una serie di strumenti, ***tra cui servizi che permettono di attivare il lavoro e di sostegno al reddito mirati a*** esigenze individuali. I sistemi di protezione sociale dovrebbero essere concepiti in modo da facilitare la presa in carico di tutte le persone aventi diritto, sostenere gli investimenti in capitale umano e contribuire a evitare la povertà, a ***ridurla*** e a proteggere contro di ***essa***.	A tale scopo si dovrebbe usare in modo complementare una serie di strumenti, ***basati su strategie di inclusione attiva, che consentano di combinare un reddito minimo adeguato, mercati del lavoro inclusivi e servizi di elevata qualità adattati alle*** esigenze individuali. I sistemi di protezione sociale dovrebbero essere concepiti in modo da facilitare la presa in carico di tutte le persone aventi diritto, sostenere gli investimenti in capitale umano e contribuire a evitare la povertà ***e l'esclusione sociale***, a ***ridurle*** e a proteggere contro di ***esse***.

Motivazione

Evidente.

II. **RACCOMANDAZIONI POLITICHE**

IL COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI

Osservazioni preliminari

1. osserva che, sebbene gli orientamenti in materia di occupazione siano destinati agli Stati membri, la strategia Europa 2020 va attuata in partenariato con gli enti locali e regionali, i quali risultano indispensabili, in considerazione delle loro competenze e capacità negli ambiti interessati dagli orientamenti e conformemente al principio di sussidiarietà, per l'elaborazione e l'attuazione dei programmi nazionali di riforma, come pure per l'attività complessiva di comunicazione sulla strategia ([9]);

2. sottolinea che sono anche gli enti locali e regionali a dare concreta attuazione alle politiche di inclusione sociale ed economica, attraverso i servizi sociali e i servizi per il lavoro; è quindi necessario che gli orientamenti per la politica occupazionale offrano un quadro idoneo e strumenti di finanziamento appropriati per aiutare gli enti territoriali a farsi carico di tali competenze ([10]);

3. raccomanda che si tenga conto in modo particolare del fatto che il livello locale e regionale è quello più vicino ai cittadini e, pertanto, alle persone in cerca di impiego e ai datori di lavoro ([11]).

Osservazioni generali

4. accoglie con favore la revisione, da parte della Commissione, degli orientamenti in materia di occupazione 2010, intesa a tenere conto delle conseguenze della crisi e ad offrire indicazioni operative concrete nell'ambito delle priorità della nuova agenda;

5. ribadisce alla Commissione che gli investimenti pubblici realizzati dagli ERL hanno un ruolo fondamentale per favorire la crescita economica e quindi devono trovare una piena collocazione nel quadro della nuova politica di investimenti dell'Unione europea delineata nel Piano Juncker. Pertanto, ritiene che occorrano interventi di riqualificazione della spesa pubblica per investimenti, favorendo la spesa produttiva di benefici nel tempo e destinando le risorse del Piano Juncker non solo alle grandi opere ma anche a interventi territoriali che prevedono la compartecipazione diretta degli ERL;

6. accoglie con favore la scelta della Commissione di non impegnarsi a mantenere stabili gli orientamenti per l'occupazione per gli anni a venire, contrariamente alle precedenti indicazioni. Ciò consentirebbe una necessaria revisione degli orientamenti comprensiva dei risultati della revisione intermedia della strategia Europa 2020, prevista per la seconda metà del 2015;

7. conferma, a tale riguardo, l'adeguatezza dei tre pilastri relativi alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva indicati nella strategia Europa 2020 e la pertinenza degli indicatori chiave selezionati. Il Comitato, tuttavia, chiede di inserire nella strategia Europa 2020 una «dimensione territoriale», stabilendo obiettivi sul piano territoriale. A tal fine, la Commissione europea e il Consiglio europeo dovrebbero promuovere un approccio basato su un processo programmatico misto ascendente e discendente, che sia conforme al principio di sussidiarietà e coinvolga tutti i livelli di governo pertinenti, ivi comprese le autorità subnazionali ([12]);

8. spinge la Commissione europea a rendere il Fondo sociale europeo più orientato al risultato meglio misurabile (l'occupazione, l'inclusione sociale, la coesione), meno appesantito da oneri amministrativi particolari e sottoposto, al contempo, a maggiori controlli. A questo proposito gli ERL dovrebbero costruire programmi in linea con le principali linee guida dell'Unione europea;

([9]) Cfr. nota a piè di pagina 1.
([10]) Cfr. nota a piè di pagina 1.
([11]) Cfr. nota a piè di pagina 7.
([12]) Dichiarazione di Atene del CdR sulla revisione intermedia della strategia Europa 2020.

9. sottolinea che gli orientamenti in materia di occupazione non fanno alcun riferimento al potenziale dei posti di lavoro verdi e blu nella lotta contro la disoccupazione in Europa. Il CdR ribadisce quindi il proprio sostegno alla comunicazione pubblicata lo scorso anno dalla Commissione europea per un'iniziativa sull'occupazione verde ([13]) e alla politica marittima integrata, che evidenziano le sfide e le opportunità insite nel passaggio a un'economia verde e blu, in particolare la necessità di fare incontrare la domanda di lavoro e le competenze, anticipando e gestendo nel contempo i cambiamenti dei bisogni in termini di capitale umano;

10. sottolinea l'importanza di collegare le politiche a favore dell'occupazione a quelle in materia di istruzione. Soltanto attraverso la conoscenza è possibile rafforzare la competitività economica delle regioni, dato che la manodopera qualificata è alla base dello sviluppo economico. Per questo motivo il settore delle qualifiche professionali (formazione, riqualificazione e istruzione professionale) ha la priorità, e in quest'ottica è necessario un collegamento tra le politiche dell'occupazione e quelle dell'istruzione;

11. sottolinea l'importanza di far incontrare le esigenze del mercato del lavoro con le competenze e, a questo proposito, pone l'accento sul ruolo svolto dagli ELR nel prevedere tali esigenze e nel farle incontrare con le esigenze del mercato del lavoro, attraverso misure in materia di istruzione, formazione e sostegno ai giovani imprenditori in particolare. Per ulteriori raccomandazioni su come far incontrare esigenze e competenze, il CdR fa riferimento al parere sul Quadro UE per la qualità nell'anticipazione dei cambiamenti e delle ristrutturazioni (COR-2014-01319); sottolinea che la questione delle competenze è particolarmente rilevante per i giovani, che continuano a subire l'effetto sconfortante di un tasso di disoccupazione superiore al 22 %, e che dovrebbero essere preparati meglio, in generale, per i posti di lavoro del futuro e, in particolare, per quelli verdi ([14]);

12. accoglie con favore il riferimento all'economia sociale contenuto nell'orientamento 5, e mette in evidenza il potenziale di questo settore nella creazione di posti di lavoro di qualità nelle regioni e nelle città d'Europa ([15]); in questo quadro il sostegno al terzo settore e al volontariato è un obiettivo specifico delle politiche degli ERL;

13. deplora che, negli attuali orientamenti per l'occupazione aggiornati, la dimensione di genere abbia meno rilievo che in quelli precedenti, evidenzia come la crisi abbia colpito le donne in modo diverso rispetto agli uomini e sottolinea che riconoscere le disparità di genere consentirebbe di adottare misure politiche più mirate e più efficaci;

14. sottolinea che dovrebbero essere intraprese azioni anche al fine di sostenere il lavoro indipendente, in particolare l'imprenditorialità autonoma, dato l'impatto principale a livello locale per la crescita economica;

15. sollecita una azione tesa a migliorare l'economia digitale, riducendo il divario digitale, al fine di aumentare il potenziale di crescita, e sottolinea la rilevanza delle politiche che potrebbero essere sviluppate a livello locale;

16. ribadisce che, per quanto riguarda la mobilità dei lavoratori, per una vasta maggioranza di cittadini dell'UE il diritto alla libera circolazione è uno dei risultati principali raggiunti dall'Unione europea, e reputa fondamentale salvaguardare tale diritto e agevolare il suo esercizio potenziando la libera circolazione dei lavoratori ([16]). Tuttavia, si dovrebbe anche osservare che gli investimenti sociali globali e a lungo termine delle regioni e amministrazioni locali che si trovano in una posizione ideale per comprendere le specificità del loro territorio e delle loro comunità, possono contrastare la crisi in modo più sostenibile, mitigando l'eccessivo impoverimento dei territori sotto il profilo delle qualifiche più elevate in grado di stimolare la crescita ([17]).

Bruxelles, 3 giugno 2015

Il Presidente
del Comitato europeo delle regioni

Markku MARKKULA

([13]) Cfr. nota a piè di pagina 4.
([14]) Cfr. nota a piè di pagina 5.
([15]) Cfr. nota a piè di pagina 6.
([16]) Cfr. nota a piè di pagina 7.
([17]) Cfr. nota a piè di pagina 8.